

Risultati del Programma di Monitoraggio

delle proprietà forestali del Comune di Giaveno

Matrice delle revisioni

Anno attività 2024/2025	Prima emissione	30/09/2025
REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA
Dott. Agr. Gianluca Louis Alessandro Boffa	APPROVAZIONE Resp. Area Tecnica Arch. Caligaris Paolo	

1. IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

A partire dai dati statistici del Piano di Gestione dei terreni è possibile analizzare la correttezza delle scelte pianificatorie e gestionali adottate dal Comune di Giaveno. La stesura del Piano di Gestione dei terreni, che riporta la registrazione di tutte le utilizzazioni boschive, assicura la raccolta di dati essenziali, concernenti i prelievi legnosi, i tassi di incremento, la rinnovazione e le condizioni generali dei boschi, gli impatti sociali e ambientali degli interventi, l'economia della gestione forestale.

I dati statistici riportati nel Piano di Gestione dei terreni, consentono la possibilità di accesso a lungo termine e la disponibilità ad analisi ed interpretazioni utili per l'eventuale correzione degli indirizzi della gestione forestale.

Il sistema di monitoraggio prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso le procedure già previste dal Comune e dalla stipula delle convenzioni con il CAI sezione Giaveno e le Guardie Ecologiche Volontarie: incontri programmati, posta ordinaria oppure tramite posta elettronica o altri canali di comunicazione.

1.1. I risultati delle attività di rinnovazione

I risultati sono valutati attraverso il monitoraggio delle sottoparticelle forestali sottoposte a tagli di utilizzazione, come stabilito dal Piano di Gestione dei terreni e dalla Descrizione particellare.

INDICATORE-CHIAVE: superficie sottoposta a taglio di utilizzazione forestale (ha)

FREQUENZA MONITORAGGIO: la periodicità del rilievo è decennale e riferita alla revisione del Piano di Gestione.

Risultati: Nell'anno silvano 2024-2025 non sono stati eseguiti prelievi legnosi a scopi commerciali. Per ulteriori dettagli sulle attività di gestione ordinaria delle aree certificate si rimanda al registro "R2_prelievi legnosi" e "R5_interventi".

1.2. L'invasività o altri impatti da specie alloctone

Nell'Unità di Gestione non sono stati registrati impatti negativi causati dalla presenza di specie alloctone.

1.3. I risultati delle attività selvicolturali

I risultati saranno valutati mediante l'analisi dei dati dendrometrici delle sottoparticelle forestali sottoposte a interventi selvicolturali, come stabilito dal Piano di Gestione dei terreni e dalla Descrizione particellare.

INDICATORE-CHIAVE: superficie sottoposta a taglio selvicolturale (ha)

FREQUENZA MONITORAGGIO: la periodicità del rilievo è decennale e riferita alla revisione del Piano di Gestione.

Risultati: i dati dendrometrici saranno aggiornati in fase di revisione del Piano di Gestione.

1.4.Impatti negativi da fertilizzanti, trattamenti fitosanitari e controllo biologico

Il sistema di gestione previsto non contempla l'impiego di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti di qualsiasi origine essi siano.

1.5.Impatti provenienti da danni biotici e abiotici

INDICATORE-CHIAVE: superficie interessata da danni di origine biotica o abiotica (ha)

FREQUENZA MONITORAGGIO: la periodicità del rilievo è decennale e riferita alla revisione del Piano di Gestione.

Risultati: Nell'ambito dei terreni di proprietà del Comune di Giaveno non sono stati registrati particolari danni d'origine biotica o abiotica che possano aver condizionato il funzionamento dell'ecosistema o la futura gestione dei soprassuoli.

1.6.Gli impatti sulle specie rare e minacciate, habitat, ecosistemi, valori di paesaggio, acqua e suoli derivanti dalle attività di gestione

Gli interventi previsti dovranno prima essere autorizzati dagli Enti preposti e saranno progettati tenendo presenti gli eventuali vincoli ambientali e criticità ecosistemiche presenti. Gli impatti sulle specie rare e minacciate saranno valutati sia formalmente prendendo atto di eventuali segnalazioni di infrazioni da parte delle autorità preposte, sia direttamente sul campo valutando la loro reale consistenza, verificando la corretta realizzazione degli interventi, una volta ultimati. Sarà quindi accertato al termine dell'intervento l'ampliamento o la non diminuzione di habitat critici.

2. IMPATTI SOCIALI DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

2.1. Individuazione delle comunità locali e dei loro diritti consuetudinari

La comunità locale che usufruisce delle risorse connesse all'Unità di Gestione forestale del Comune di Giaveno include il CAI ed il C.A.A.I. sez. Giaveno, l'A.S.D. Mountain Bike Academy Giaveno, gli appassionati scalatori che frequentano le falesie locali, i cercatori di funghi, gli abitanti e visitatori del Comune e delle aree limitrofe.

Inoltre, gran parte della superficie boscata pianificata è gravata dal vincolo dell'uso civico: 450 ha sui 477 ha boscati, corrispondente al 94% della superficie, è gravato da usi civici.

2.2. Gli impatti sugli Alti Valori di Conservazione (AVC 5-6) e l'efficacia delle azioni attuate per proteggerli e/o ripristinarli

Per quanto concerne gli habitat naturali e gli Alti Valori di Conservazione, nell'Unità di Gestione non si rilevano Aree Protette nè Siti della Rete natura 2000. Non sono altresì presenti sorgenti e fontanili, alberi monumentali e boschi da seme.

3. IMPATTI ECONOMICI DELLE ATTIVITÀ DI GESTIONE

3.1. Lo sviluppo economico e sociale locale

Il principale impatto socio-economico della gestione forestale scaturisce dalla funzione produttiva dei boschi, infatti grazie ad essa è possibile attivare la vendita e commercializzazione del legname proveniente dai tagli, alimentando la filiera locale composta da imprese boschive e di trasformazione, potenzialmente stimulate ad ottenere la certificazione di Catena di Custodia. Il monitoraggio di tale attività è reso possibile dalla consultazione del Registro degli interventi e degli eventi allegato al PGF, nel quale vengono puntualmente registrate tutte le utilizzazioni forestali che avvengono nel quindicennio di validità, riportandone le entità reali dei prelievi (m³) e i corrispettivi in euro al termine della procedura di gara pubblica.

INDICATORE-CHIAVE: ripresa annuale (m³/anno)

FREQUENZA MONITORAGGIO: cadenza annuale.

3.2. La produzione di benefici e/o prodotti diversificati

L'applicazione degli strumenti pianificatori (PGF) persegue l'efficienza economica della gestione forestale con un programma di interventi orientati al rafforzamento e miglioramento della produttività ecologica dei boschi, affinché quest'ultimi possano fornire il più ampio ventaglio di servizi e benefici di interesse pubblico. I benefici e i prodotti derivati dalla gestione forestale sostenibile sono identificabili, oltre alla risorsa legnosa, nei Servizi Ecosistemici (conservazione e stoccaggio di carbonio, tutela della biodiversità, servizi ricreativi e la raccolta di funghi).

3.3. Il mantenimento e/o rafforzamento dei Servizi Ecosistemici

Il Piano di Gestione è orientato al mantenimento e rafforzamento dei S.E. Tutti gli interventi previsti nel piano contribuiscono agli impatti proposti e sarà monitorata la loro corretta effettuazione.

Monitoraggio degli Elementi del Sistema Documentale FSC

Pianificazione delle attività selvicolturali

Frequenza di monitoraggio: Almeno ogni 5-10 anni, secondo il periodo di validità del Certificato FSC o del piano di assestamento

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: Ogni comunicazione relativa ad operazioni di taglio sarà registrata nel registro "R1_Comunicazioni ed autorizzazioni al taglio".

Cartografie e mappe tematiche disponibili

Frequenza di monitoraggio: Annuale (aggiornamento)

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: Le cartografie e le mappe tematiche sono soggette ad aggiornamento ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Risultati: La cartografia presente risulta adeguata.

Viabilità forestale

Frequenza di monitoraggio: Annuale (aggiornamento)

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: Le cartografie e le mappe tematiche relative alla viabilità forestale sono soggette ad aggiornamento ogniqualvolta se ne presenti la necessità.

Risultati: La cartografia presente risulta adeguata.

Elenco dei siti/beni di particolare significatività culturale, ecologica, economica o religiosa

Frequenza di monitoraggio: Almeno ogni 5 anni

Responsabilità: Organizzazione e consulente esterno

Metodologia: l'elenco dei siti/beni di particolare significatività culturale, ecologica, economica o religiosa verrà aggiornato alla scadenza del certificato.

Descrizione particellare del bosco

Frequenza di monitoraggio: Almeno ogni 5 anni

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: La descrizione particellare del bosco verrà aggiornata nel Piano di Gestione FSC alla scadenza del certificato.

Prelievi annuali stimati ed effettivi dei prodotti forestali legnosi e non legnosi

Frequenza di monitoraggio: Annuale

Responsabilità: Organizzazione

Il responsabile per l'attuazione dei programmi di monitoraggio e delle procedure di monitoraggio, individuato in Elena Paviolo predispone con frequenza annuale un programma di monitoraggio relativamente ai prelievi dei prodotti forestali rinvenibili nel Registro autorizzazioni al taglio allegato al Piano di Gestione FSC, i cui dati sono riportati nel Registro attività monitoraggio.

Metodologia: Sarà tenuto un registro delle pesate o delle stime di volume degli interventi effettuati nel quale saranno annotati i prelievi effettivi.

I prelievi annuali effettivi, per i prodotti forestali legnosi e non, verranno aggiornati annualmente nel registro "R2_prelievi legnosi".

Risultati: Nell'anno silvano 2024-2025 non sono stati eseguiti prelievi legnosi a scopi commerciali. Per ulteriori dettagli sulle attività di gestione ordinaria delle aree certificate si rimanda al registro "R2_prelievi legnosi" e "R5_interventi".

Particelle di monitoraggio

Frequenza di monitoraggio: Almeno ogni 5 anni

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: L'elenco delle particelle di monitoraggio verrà aggiornato alla scadenza del certificato.

Analisi dei PFNL commercializzati

Frequenza di monitoraggio: Almeno ogni 5 anni

Responsabilità: Consulente esterno

Metodologia: attualmente non vengono commercializzati dal Comune PFNL provenienti dalle aree certificate. Questa condizione sarà rivalutata alla scadenza del certificato o in qualunque momento essa dovesse subire variazioni.

Risultati: Nell'anno silvano 2024-2025 non sono stati eseguiti prelievi di prodotti forestali non legnosi a scopi commerciali.

Registri

I seguenti registri, in conformità all'Allegato E dello standard FSC-STD-ITA-02-2024, saranno compilati e conservati per tutta la durata del certificato. La loro posizione è indicata nell'apposita colonna: alcuni registri riporteranno i dati all'interno del Piano di Gestione FSC, mentre altri saranno inseriti in un sistema di gestione separato per consentire un monitoraggio e una registrazione continui.

Criterio	Registri	Monitoraggio	Posizione in archivio
	Principali risultati delle attività selvicolturali (obiettivi gestionali conseguiti, benefici diretti ed indiretti prodotti dalla gestione forestale)	Almeno ogni 5 anni	Piano di Gestione FSC
	Descrizione degli impatti delle attività di taglio e prelievo del legname sui prodotti forestali non legnosi; residui legnosi commerciabili	Annuale	Piano di Gestione FSC
	Descrizione degli impatti negativi generati dalle attività di gestione sui VA e sugli AVC (inclusi gli effetti sullo sviluppo delle infrastrutture)	Annuale	Piano di Gestione FSC
	Misure di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi causati sui VA e sugli AVC	Annuale	Piano di Gestione FSC
	Prelievi annuali effettivi, comparati a con quelli stimati, di legname e prodotti forestali non legnosi.	Annuale	R2_prelievi legnosi
5.1.	Elenco dei Servizi Ecosistemici	Almeno ogni 5 anni	Piano di Gestione FSC
6.1.	Analisi dei Valori Ambientali individuati all'interno o nei pressi dell'Unità di Gestione	Almeno ogni 5 anni	Piano di Gestione FSC
9.1.	Analisi degli AVC presenti nell'Unità di Gestione e delle loro condizioni di conservazione	Almeno ogni 5 anni (Raccomandato: ogni 2-3 anni)	Piano di Gestione FSC
10.3.	Elenco delle specie alloctone/invasive presenti nell'Unità di Gestione	Almeno ogni 5 anni	Piano di Gestione FSC
10.3.	Descrizione degli impatti negativi derivanti dalla diffusione delle specie invasive/ alloctone e contromisure attuate	Almeno ogni 5 anni	Piano di Gestione FSC
10.6.	Registro dei fertilizzanti utilizzati (nome commerciale, principio attivo impiegato, luogo e data dell'applicazione)	Ad ogni applicazione di fertilizzanti	N.A.
10.7.	Elenco delle Analisi del Rischio (ESRA) approvate e rispettivo ambito (territoriale, temporale) di validità	Annuale	N.A.
10.7.	Elenco dei prodotti fitosanitari chimici (pesticidi) utilizzati	Annuale (Ad ogni applicazione di fertilizzanti)	N.A.
10.8.	Elenco degli agenti di controllo biologico utilizzati in conformità con protocolli scientifici internazionalmente riconosciuti	Annuale	N.A.
10.9.	Descrizione degli impatti conseguenti a danni biotici/abiotici	Annuale	R4_Reclami
10.11.	Rilievi relativi alle quantità conservate di necromassa/biomassa	Almeno ogni 5 anni	Programma di Monitoraggio

Politiche e procedure

Criterio	Politiche e Procedure	Monitoraggio	Posizione in archivio
Elementi trasversali allo Standard	Procedura per la risoluzione in via extragiudiziale delle controversie (passate/in corso), incluse quelle con i lavoratori, gestite con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali	Almeno ogni 5 anni	Procedura per la risoluzione delle controversie
7.2.	Procedure per l'attuazione pratica del concetto di "gestione adattativa"	Almeno ogni 5 anni	Programma di Monitoraggio
8.1.	Procedure per l'attuazione delle attività di monitoraggio (tipo e frequenza dei controlli periodici)	Almeno ogni 5 anni (Raccomandato: ogni 2-3 anni)	Programma di Monitoraggio